

Covid-19, Cronicità e Sanità Digitale: le nuove sfide della Medicina Generale

Il sopravvenire dell'emergenza sanitaria dovuta al nuovo coronavirus SARS CoV-2 e al diffondersi della pandemia Covid-19 ha inciso in modo drammatico sulla vita delle persone e sugli equilibri sociali del Paese - ha precisato **Vincenzo Contursi**, Responsabile Scuola di Alta Formazione della Società Italiana Interdisciplinare per le Cure Primarie (SIICP), nell'intervista rilasciata a *M.D. Medicinae Doctor* - ma ha anche svelato impietosamente criticità e limiti del Ssn. Da un lato si è compreso come anni di definanziamento del Ssn e dei percorsi formativi in ambito sanitario (Corsi di laurea e Scuole di Specializzazione) si siano tradotti in infrastrutture e organigrammi insufficienti e inadeguati, messi in grave crisi dalla acuzie pandemica. Ancor più è emersa la inadeguatezza organizzativa e strutturale della Medicina Generale, già da tanti anni penalizzata dalla miopia delle alterne politiche sanitarie, con la macroscopica e cronica carenza di risorse (infrastrutture, infermieri, collaboratori di studio, diagnostica di primo livello...) e fanalino di coda in Europa sul piano degli standard tecnologico-strumentali (*Building Primary Care in a changing Europe; European Observatory on Health System and Policies, WHO, 2015*).

“Quindi nell'immediato futuro - tiene a sottolineare Contursi - bisognerà tornare ad investire strategicamente sulla sanità e sulla salute dei cittadini, avviando un processo di profonda ristrutturazione della Medicina Territoriale e non solo. Tuttavia, l'emergenza sanitaria in corso ha contestualmente innescato una accelerazione 'senza ritorno' di importanti processi di innovazione, dischiudendo lo scenario a nuove vie e nuove riflessioni per la completa revisione organizzativa e modernizzazione del sistema sanitario stesso. In particolare stiamo assistendo a una straordinaria accelerazione della innovazione digitale in sanità, sia nel rapporto medico/paziente sia nel controllo e gestione delle malattie, in particolare delle patologie croniche, con il ricorso a nuove strategie e strumenti quali piattaforme digitali e App per il controllo remoto del paziente. Con l'obiettivo di tutelare la salute dei pazienti e del personale sanitario, riducendo sensibilmente le visite in presenza e facilitando la presa in carico del paziente cronico e migliorarne l'aderenza terapeutica”.

“Lo scorso 17 dicembre la Conferenza Stato-Regioni ha approvato le Linee Guida: *Indicazioni nazionali per l'erogazione delle prestazioni di telemedicina*, elaborate dal Centro Nazionale per la Telemedicina e le Nuove Tecnologie Assistenziali dell'Iss, su mandato del Ministero della Salute. Televisita, Teleconsulto, Teleassistenza saranno assimilate a qualunque prestazione sanitaria diagnostica e/o terapeutica, rappresentandone una alternativa e migliorando l'equità distributiva, l'accessibilità e l'efficienza del sistema”.

“Anche in quest'ambito - conclude il Responsabile Scuola di Alta Formazione SIICP - la formazione non solo sarà fonte di sviluppo di conoscenze e competenze, ma sarà la leva strategica del cambiamento della professione e della sua organizzazione”.



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Vincenzo Contursi